

DOMANDE PER LA PROVA ORALE

N°	QUESITO
1	Cosa significa progettare attività ergoterapiche per una persona con disturbo psichiatrico? Come tali attività possono essere declinate in un'ottica di personalizzazione all'interno di una comunità residenziale?
2	Che significato ha per Lei costruire rapporti interpersonali positivi all'interno del gruppo di lavoro e come gestirebbe un conflitto presente?
3	Il/La candidato/a descriva cosa significa utilizzare la quotidianità come specifico dell'agire educativo all'interno di una comunità residenziale per tossicodipendenti.
4	Il/La candidato/a descriva come strutturerebbe un progetto di supporto all'utilizzo del denaro a favore di un paziente psichiatrico con disturbo di personalità antisociale
5	Il/La candidato/a descriva gli strumenti di comunicazione ed integrazione all'interno dell'Equipe multi professionale.
6	Il/La candidato/a descriva brevemente cosa è il metodo autobiografico. Esponga inoltre le potenzialità di tale metodo in un contesto di comunità residenziale per pazienti psichiatrici.
7	Il lavoro in rete: Il candidato descriva quali sono i nodi della rete, siano essi di tipo formale o informale, relativi al lavoro con un paziente tossicodipendente in carico ad un Ser.D.
8	Il/la candidato/a esponga quali sono gli elementi indispensabili di cui l'educatore professionale necessita per la costruzione di un programma socio-riabilitativo con un paziente tossicodipendente minorenne
9	Il/la candidato/a progetti e descriva un'attività di tipo animativo e risocializzante all'interno di un Centro Diurno per pazienti psichiatrici
10	Luigi è un adulto di 40 anni con un passato di lavoro stabile in fabbrica, dal quale è rimasto disoccupato. Da alcuni mesi si è isolato dal contesto esterno preoccupando molto la famiglia. Lo psichiatra diagnostica un disturbo depressivo. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di Luigi?

11	Il/la candidato/a descriva lo specifico del ruolo dell'educatore professionale all'interno di un'équipe multiprofessionale nell'ambito di un Ser.D.
12	Quali sono gli strumenti che un educatore professionale di un Ser.D. può utilizzare per valutare ed incrementare la motivazione al cambiamento di un paziente?
13	Il/la candidato/a esponga quali sono gli elementi indispensabili di cui l'educatore professionale necessita per la costruzione di un programma socio-riabilitativo con un paziente tossicodipendente con concomitante disturbo psichiatrico
14	Il/la candidato/a esponga quali sono gli elementi indispensabili di cui l'educatore professionale necessita per la costruzione di un programma socio-riabilitativo con un paziente psicotico
15	Il/la candidato/a esponga quali sono gli elementi indispensabili di cui l'educatore professionale necessita per la costruzione di un programma socio-riabilitativo con una donna tossicodipendente attiva in stato di gravidanza.
16	Il/la candidato/a descriva il lavoro dell'educatore professionale necessario a preparare un paziente tossicodipendente che richieda l'inserimento in comunità terapeutica.
17	Il/la candidato/a esponga quali sono gli elementi indispensabili di cui l'educatore professionale necessita per la costruzione di un programma socio-riabilitativo con un paziente affetto da gioco d'azzardo patologico
18	Il/la candidato/a esponga un possibile percorso di lavoro finalizzato al coinvolgimento dei familiari in un trattamento socio-riabilitativo con un alcolista in carico al Ser.D..
20	Quali sono gli strumenti che un educatore professionale può utilizzare per sostenere e motivare la compliance al trattamento farmacologico di un paziente con disturbi psichiatrici inserito in comunità che rifiuta l'assunzione di terapia.

22	Federico è un adulto di 30 anni, figlio unico e celibe; vive con i suoi genitori; dalla diagnosi psichiatrica emerge un disturbo psicotico. Ha conseguito un diploma di scuola superiore, non ha mai lavorato e non risulta avere una rete sociale di riferimento. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di Federico.
23	Stefania è una signora di 55 anni, vedova; vive da sola in una casa di proprietà; dalla diagnosi psichiatrica emerge una depressione, correlata ad anoressia nervosa. Ha conseguito una laurea in lingue ma non lavora da circa 5 anni, dopo la morte del marito. Non emerge una rete sociale di riferimento. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di Stefania.
24	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un intervento di prevenzione all'uso di sostanze con una classe di scuola secondaria superiore.
25	Il/la candidato/a descriva quale siano i compiti e le funzioni di un educatore professionale all'interno di un servizio di Riduzione del danno di un SerD (Drop in, Unità di Strada)
26	Nell'ambito di un SerD, il/la candidato/ descriva come progetterebbe e realizzerebbe un INTERVENTO DI LIMITAZIONE DEI RISCHI /RIDUZIONE DEL DANNO rivolto ai giovani, in un contesto di divertimento notturno.
28	Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di un tossicodipendente agli arresti domiciliari, non conosciuto dal Ser.D., che richieda un intervento degli operatori allo scopo di iniziare un programma terapeutico.
29	Il/la candidato/a descriva quali strumenti e quali modalità di presa in carico possono essere utilizzati dall'educatore professionale per effettuare una VALUTAZIONE del BERE PROBLEMATICI.
30	Il/la candidato/a descriva quale possano essere i compiti e le funzioni di un educatore professionale nel lavoro di VALUTAZIONE PER UNA RICHIESTA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO a favore di un paziente affetto da gioco d'azzardo patologico

31	Il/la candidato/a descriva quale possano essere i compiti e le funzioni di un educatore professionale nel lavoro di VALUTAZIONE PER UNA RICHIESTA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO a favore di un paziente alcolodipendente
32	Il/la candidato/a descriva come costruirebbe un progetto riabilitativo a favore di un adolescente sottoposto ad una misura di Messa alla Prova.
33	Il/la candidato/a progetti un intervento di gruppo destinato ai genitori di pazienti tossicodipendenti in carico al Ser.D.
34	Il candidato descriva quale tipo di compiti ed attività dovrebbe svolgere un educatore professionale per l'attuazione di un programma di reinserimento sociale a favore di un paziente tossicodipendente che sta per concludere un trattamento in comunità
35	In un SerD, quali compiti e funzioni può svolgere un educatore professionale nella fase di primo contatto ed accoglienza di un nuovo paziente?
36	In un Ser.D, quale possono essere il ruolo e le attività che un educatore professionale potrebbe realizzare a favore di un paziente alcolista sottoposto ad Amministrazione di sostegno?
37	Il/la candidato/a progetti e descriva un'attività di tipo animativo e risocializzante all'interno di un Centro Diurno per soggetti tossicodipendenti
38	Cosa significa progettare attività ergoterapiche per una persona con un problema di tossicodipendenza? Come tali attività possono essere declinate in un'ottica di personalizzazione all'interno di una comunità residenziale?
39	Il/La candidato/a descriva cosa significa utilizzare la quotidianità come specifico dell'agire educativo all'interno di una comunità residenziale per pazienti psichiatrici
40	Il/La candidato/a descriva cosa significa utilizzare la quotidianità come specifico dell'agire educativo all'interno di una comunità residenziale per pazienti tossicodipendenti minorenni.

41	Il/La candidato/a descriva brevemente cosa è il metodo autobiografico. Esponga inoltre le potenzialità di tale metodo in un contesto di comunità residenziale per pazienti tossicodipendenti.
42	Il/La candidato/a descriva brevemente cosa è il metodo autobiografico. Esponga inoltre le potenzialità di tale metodo in un contesto di comunità residenziale per madri tossicodipendenti con figli.
43	Il lavoro in rete: Il candidato descriva quali sono i nodi della rete, siano essi di tipo formale o informale, relativi al lavoro con un paziente psichiatrico in carico ad un Centro di Salute Mentale.
44	Il lavoro in rete: Il candidato descriva quali sono i nodi della rete, siano essi di tipo formale o informale, relativi al lavoro con un paziente con un problema di gioco d'azzardo in carico ad un Ser.D.
45	Il lavoro in rete: Il candidato descriva quali sono i nodi della rete, siano essi di tipo formale o informale, relativi al lavoro con un paziente con un problema di alcoldipendenza in carico ad un Ser.D.
46	Il/la candidato/a descriva lo specifico del ruolo dell'educatore professionale all'interno di un'équipe multiprofessionale nell'ambito di un Centro di Salute Mentale.
47	Nell'ambito di un Ser.D, il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un intervento di INSERIMENTO LAVORATIVO a favore di un paziente tossicodipendente
48	Il/la candidato/a descriva il lavoro dell'educatore professionale necessario a preparare un paziente psichiatrico con diagnosi di psicosi per il quale sia indicato l'inserimento in comunità terapeutica.
49	Il/la candidato/a descriva il lavoro che un 'educatore professionale dovrebbe svolgere per preparare un paziente tossicodipendente minorenni per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia disposto l'inserimento in comunità terapeutica.
50	Il/la candidato/a descriva il lavoro dell'educatore professionale necessario a preparare una paziente tossicodipendente che ha appena partorito, per la quale la Procura dei Minori abbia disposto l'inserimento in comunità terapeutica con il figlio.

51	Il/la candidato/a esponga un possibile percorso di lavoro finalizzato al coinvolgimento dei familiari in un trattamento socio-riabilitativo con un tossicodipendente minorenni in carico al Ser.D..
52	Osvaldo è un adulto di 47 anni, figlio unico e celibe; vive da solo in un alloggio di proprietà: non ha più i genitori e ha pochi contatti con i parenti (cugini). Ha conseguito la licenza media inferiore e non ha mai lavorato. Dalla diagnosi psichiatrica emerge un disturbo paranoide di personalità. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di Osvaldo.
53	Riccardo è un adulto di 60 anni, divorziato; vive da solo in un alloggio e mantiene frequenti contatti con la ex-moglie e la figlia. Dalla diagnosi psichiatrica emerge un disturbo depressivo. Durante un colloquio rivela di essere in crisi a tal punto da sviluppare ideazioni suicidarie. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di Riccardo.
54	Il/la candidato/a progetti e descriva un'attività di tipo motorio all'interno di un Centro Diurno per pazienti psichiatrici
55	Il/la candidato/a progetti e descriva una gita socio-terapica a favore dei pazienti che frequentano un Centro Diurno per pazienti psichiatrici
56	Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di un tossicodipendente non astinente, già in carico al Ser.D, che richieda il beneficio di un affidamento in prova, in alternativa ad una detenzione imminente.
57	Il/la candidato/a progetti e descriva un'attività di tipo animativo e risocializzante all'interno di una Struttura Residenziale Psichiatrica
58	Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto, all'interno di una Struttura Residenziale Psichiatrica, al verificarsi di un momento di tensione concitato, tra due pazienti.
59	Il/la candidato/a descriva quali interventi metterebbe in atto, all'interno di una Struttura Residenziale Psichiatrica, a favore di un paziente che improvvisamente, all'interno della propria camera, inizi ad utilizzare impropriamente gli oggetti presenti, lanciandoli contro le pareti, assumendo un atteggiamento aggressivo.
60	Il/la candidato/a descriva come realizzerebbe la presa in carico di una PERSONA SENZA DIMORA che usa sostanze e alcool.

61	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe la presa in carico ed una progettazione a favore di una PERSONA SENZA DIMORA con disturbi psichiatrici
62	Il/la candidato/a illustri sinteticamente quali strumenti utilizzerebbe per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di un paziente psichiatrico con diagnosi di depressione.
63	Un paziente in carico al Centro di Salute Mentale, con un disturbo paranoide di personalità, <u>contatta telefonicamente</u> l'educatore del Centro Diurno dicendo di sentirsi osservato nonostante si trovi solo, nella sua abitazione. Il tono della voce è moderato ma si percepisce uno stato di agitazione. Il/la candidato/a descriva le modalità di intervento.
64	Un paziente in carico a un Ser.D. posto agli arresti domiciliari nella propria abitazione, <u>contatta telefonicamente</u> l'educatore affermando di avere un forte desiderio di utilizzare sostanze. Quale tipo di intervento potrebbe essere realizzato?
65	Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto, all'interno di una Struttura Residenziale Psichiatrica, dopo aver appreso della possibile fuga di un paziente durante il proprio turno di lavoro.
66	Il/la candidato/a illustri sinteticamente una possibile giornata tipo all'interno di un Centro Diurno per pazienti psichiatrici, evidenziando le finalità e la metodologia di intervento.
67	Il/la candidato/a illustri sinteticamente gli strumenti necessari per documentare le attività svolte all'interno di un Centro Diurno per pazienti psichiatrici
68	Il/la candidato/a illustri sinteticamente gli obiettivi, la metodologia di lavoro e l'organizzazione della riunione periodica con i pazienti psichiatrici, all'interno di un Centro Diurno.
69	In un Centro di Salute Mentale, quali potrebbero essere e come dovrebbero essere organizzati gli interventi educativi a domicilio a favore di un paziente psichiatrico?
70	In un Ser.D, quali potrebbero essere e come dovrebbero essere organizzati gli interventi educativi a domicilio a favore di un paziente tossicodipendente con problemi di salute, che vive da solo?

71	La madre di un paziente in carico al Ser.D., contatta telefonicamente l'educatore affermando che il figlio si rifiuta di rispettare le regole concordate con gli operatori nella fase di disintossicazione. Quale tipo di intervento potrebbe essere realizzato?
72	Il/la candidato/a descriva quale tipo di collaborazione positiva si potrebbe realizzare tra educatori professionali ed OPERATORI PARI all'interno di un servizio di Riduzione del Danno del Ser.D (Unità di Strada, Drop in)
73	Il/la candidato/a descriva che cosa si intende per RELAZIONE A LEGAME DEBOLE nell'ambito di un Servizio di bassa soglia /Riduzione del Danno gestito da un Ser.D
74	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un intervento di prevenzione all'uso di sostanze con una classe di scuola media inferiore.
75	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un intervento di promozione di GRUPPI DI PEER SUPPORTERS all'interno di una scuola secondaria superiore
76	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un SERVIZIO DIURNO DI BASSA SOGLIA PER TOSSICODIPENDENTI ATTIVI (drop in)
77	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un SERVIZIO MOBILE DI BASSA SOGLIA PER TOSSICODIPENDENTI ATTIVI (Unità di Strada)
78	Il/la candidato/a descriva come progetterebbe e realizzerebbe un CENTRO DIURNO PER TOSSICODIPENDENTI nell'ambito di un Ser. D.
79	In un Ser.D, quale possono essere il ruolo e le attività che un educatore professionale potrebbe realizzare a favore di un paziente alcolista sottoposto ad Amministrazione di sostegno?
80	Il/la candidato/a descriva quali interventi metterebbe in atto per gestire un episodio di ricaduta nell'uso di sostanze, di un paziente inserito in borsa lavoro all'interno di un'azienda del territorio

81	Il/la candidato/a descriva come gestirebbe la richiesta di un datore di lavoro relativa ad acquisire informazioni sulle condizioni di salute di un paziente tossicodipendente che viene proposto alla sua azienda per un tirocinio lavorativo.
82	Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento metterebbe in atto a favore di un paziente psichiatrico stabilizzato, che si voglia inserire nel mondo del lavoro.
83	Il genitore di un ragazzo si presenta in un Ser.D. preoccupato per un ipotetico uso di sostanze da parte del figlio, che nega il consumo e si rifiuta di essere sottoposto ad accertamenti. Quali tipi di intervento potrebbe mettere in atto l'educatore?
84	La moglie di Filippo si rivolge al Centro di Salute Mentale segnalando che il marito da alcuni mesi non assume più le terapie che lo psichiatra gli aveva prescritto per la depressione e non esce più di casa. Quali tipi di intervento potrebbe mettere in atto l'educatore?
85	I genitori di un ragazzo con problemi di dipendenza, sconosciuto al Ser.D, si presentano in ambulatorio richiedendo un ingresso urgente del proprio figlio in Comunità Terapeutica. Quali tipi di intervento potrebbe mettere in atto l'educatore?
86	Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento metterebbe in atto a favore di un paziente psichiatrico inserito in comunità che dichiara di voler abbandonare la struttura.
87	Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento metterebbe in atto a favore di un paziente tossicodipendente inserito in comunità che dichiara di voler abbandonare la struttura.
88	Un cittadino ha segnalato al sindaco che Luigi, alcolista sconosciuto al Ser.D., disturba i passanti con continue richieste di denaro e dorme nello scantinato in una casa del centro. Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento metterebbe in atto a seguito di questa segnalazione
89	Un cittadino ha segnalato al sindaco che Mario vive da solo in un appartamento in drammatiche condizioni igienico-sanitarie. La segnalazione perviene al Centro di Salute Mentale. Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento metterebbe in atto a favore di Mario.
90	Il/la candidato/a descriva come costruirebbe un progetto di autonomia abitativa a favore di un paziente alcolista in carico ad un Ser.D

91	Il/la candidato/a descriva come costruirebbe un progetto di autonomia abitativa a favore di un paziente psichiatrico con una diagnosi di disturbo bipolare in carico ad un Centro di Salute Mentale
92	Il/la candidato/a descriva come costruirebbe un progetto di autonomia abitativa a favore di una paziente tossicodipendente con un minore di tre anni, in carico al Ser.D.
93	Il/la candidato/a descriva quale può essere il ruolo dell'educatore nei confronti di un adolescente che, trovato in possesso di modica quantità di cannabis, venga inviato dalla Prefettura al Ser.D per un trattamento.
94	Il/la candidato/a progetti un intervento di gruppo destinato a pazienti tossicodipendenti nelle fasi preliminari di accoglienza in un Ser.D.
95	Il/La candidato/a descriva come strutturerebbe un progetto di supporto all'utilizzo del denaro a favore di un paziente affetto da gioco d'azzardo patologico in carico ad un Ser.D
96	Il/La candidato/a descriva come strutturerebbe un progetto di supporto all'utilizzo del denaro a favore di un paziente che consuma cocaina in carico ad un Ser.D.
97	Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento possono essere effettuati all'interno di un Ser.D. a favore di un paziente tossicodipendente straniero sprovvisto di permesso di soggiorno
98	Il/la candidato/a descriva quali tipi di intervento possono essere effettuati all'interno di un Centro di Salute Mentale a favore di un paziente psichiatrico straniero sprovvisto di permesso di soggiorno
99	Il/la candidato/a progetti un'esperienza di coabitazione guidata tra pazienti psichiatrici in età giovanile.
100	Il/la candidato/a progetti un'esperienza di coabitazione guidata tra pazienti psichiatrici ultra sessantenni

101	Guido è un adulto di 56 anni, figlio unico e celibe; vive da solo in un alloggio di proprietà: non ha più i genitori e l'unica figura parentale di riferimento presente è lo zio. Non risulta avere una rete sociale significativa. Dalla diagnosi psichiatrica emerge un disturbo schizofrenico-paranoide. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi a domicilio metterebbe in atto a favore di Guido
102	Enrica è una signora di 62 anni, vedova con un figlio che vive in autonomia. Dalla diagnosi psichiatrica emerge un disturbo schizoaffettivo. Non risulta avere una rete sociale significativa. Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi a domicilio metterebbe in atto a favore di Enrica.
103	Il/la candidato/a descriva quali interventi educativi metterebbe in atto a favore di un tossicodipendente in stato di detenzione, non conosciuto dal Ser.D., che richieda un intervento degli operatori allo scopo di ottenere una misura alternativa al carcere.